

*Gente che riesce a guardare le montagne per quello che sono.
Lì, la resistenza continua.*

Paolo Fareri

(cit. in *Un futuro per le "Terre Alte"*:
Costruire le Terre Alte come territorio di politiche,
GAL Appennino genovese, GAL SOPRIP,
GAL Oltrepò Pavese, GAL Giarolo, 2006)

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Ringraziamenti</i>	XI
<i>Premessa: il percorso di ricerca</i>	XIII
Introduzione	1
Capitolo Primo	
La destrutturazione-ristrutturazione della montagna ed egemonia statale delle politiche	9
1. La “decostruzione statalistica” delle comunità di montagna	9
2. La montagna come territorio “resistente”	13
3. Dalla “resistenza” all’autonomia: la complessità della scaturigine dell’autonomia locale nell’area alpina	15
4. L’idea di montagna tra identità e modernità nella mutazione del concetto di spazio politico	19
4.1. La pianificazione istituzionale della deprivazione della montagna	21
4.2. La deterritorializzazione statale della montagna	25
4.3. La sussunzione del territorio alpino nello Stato. L’uso simbolico del territorio montano per l’affermazione dello Stato confinario: “Montegrappa tu sei la mia Patria”	28
5. La preparazione all’erompere delle politiche <i>étatiste</i> nell’estraneità della montagna all’ordine politico statale	31
5.1. Dall’ordine stato-centrico alle politiche pubbliche <i>étatiste</i>	34
Capitolo Secondo	
L’organizzazione istituzionale del territorio montano come politica pubblica <i>étatiste</i>	39
1. Politiche pubbliche <i>étatiste</i> e autonomie dell’area alpina: cenni storici con particolare riferimento al caso Veneto	39

	<i>pag.</i>
2. Le politiche istituzionali per la montagna: dai “Consigli di valle” alle “Comunità Montane”. La qualificazione territoriale delle istituzioni locali in montagna	44
2.1. Il problema del rapporto tra territorio montano e dinamiche di produzione istituzionale	44
2.2. I profili <i>étatiste</i> delle politiche istituzionali per la montagna vs. resistenze territoriali	50
3. Dall’espansione delle istituzioni pubbliche al <i>roll-back</i> dello Stato in montagna. Dalla riscoperta dello Stato alla crisi delle politiche <i>étatiste</i>	52

Capitolo Terzo

Il ritorno dell’autonomia del territorio differenziato e la “resistenza” territoriale dell’arco alpino 59

1. Uniformità istituzionale <i>versus</i> differenzialismo socio-territoriale	59
2. Il dibattito sul differenzialismo del territorio alpino come problema di politiche istituzionali	64
2.1. Dal differenzialismo alla “montagna plurale”	70
2.2. Persistenze di impianti istituzionali uniformizzanti vs. persistenze di mutamenti della “territorialità”. Comunità Montane e Progetto montagna tra continuità e innovazione	72
3. Comunità Montane e Progetto montagna tra programmazione, regionalizzazione e politiche per la montagna nello “Stato dei partiti”	80
3.1. Lo studio di fase: perché è utile l’analisi delle Comunità Montane e del Progetto montagna tra programmazione e prime regionalizzazioni, prima della svolta degli anni Novanta e dell’erompere delle politiche comunitarie	82
3.2. L’intreccio tra programmazione, consolidamento dello “Stato dei partiti”, regionalizzazione e politiche per la montagna	84
3.3. Programmazione regionale e territori differenziati, tra pervasività del sistema dei partiti e culture politiche territoriali	88
3.4. Politiche per la montagna e Comunità Montane tra <i>Politics</i> e <i>Policy</i> a partire dalla stagione della programmazione	97

Capitolo Quarto

L’innovazione difficile. Genesi ed evoluzione di una politica istituzionale per la montagna 103

1. Il contesto genetico ed il dibattito teorico attorno alla svolta di politica istituzionale per la montagna	103
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Differenziazione, territorialità, esponenzialità comunitaria, pianificazione: le cifre fondative di un'innovazione istituzionale	106
3. Il problema degli assetti istituzionali nel territorio montano: <i>unintended consequence</i> della <i>policy</i> come “pratica ri-strutturante” tra pluralismo istituzionale e <i>institutional incrementalism</i> ?	121
Capitolo Quinto	
La montagna programmata. Il Progetto montagna della Regione Veneto come caso di politica per la montagna	127
1. Premessa generale: un protagonismo regionale nelle politiche per la montagna	127
2. Sulle tracce di una <i>policy</i> per la montagna: il “Progetto montagna” della Regione Veneto in una regione repulsiva alla programmazione pubblica	130
3. Progetto montagna e programmazione regionale in un sistema di pluralismo istituzionale	137
3.1. Attraverso i contenuti: direttive, “la politica dei fattori”, i rapporti con le Comunità Montane	138
3.2. Il Progetto montagna come politica istituzionale. La politica delle deleghe	140
3.3. La “riattivazione” inintenzionale della questione della “Provincia autonoma di Belluno”	142
4. La fase genetica	146
5. L’attuazione del Progetto montagna: i primi bilanci “in chiaroscuro”, tra attese deluse, mancate realizzazioni e segni di una “politica interrotta”	153
6. La <i>politics</i> delle Comunità Montane per riattivare la <i>policy</i> del Progetto montagna	156
6.1. Il conflitto permanente tra Regione e Comunità Montane	161
Capitolo Sesto	
Innovazione istituzionale e persistenza delle istanze di autonomia territoriale	167
1. La prospettiva dell’autonomia ed il tradizionale intervento istituzionale	167
1.1. Il rapporto “Terra-Potere” e la preminenza del territorio	168
2. L’intervento della progettualità politico-istituzionale: un progetto istituzionale latore di conflittualità politica	170
2.1. Fallimento della politica istituzionale e “logica del versante”	171
2.2. <i>Policy</i> istituzionale e politica locale	173
2.3. Dalla <i>policy</i> istituzionale alla <i>politics</i> e ritorno	175
2.4. Pluralismo istituzionale e pluralismo sociale nel territorio differenziato	178

	<i>pag.</i>
3. Studiare le politiche per “dire la verità al potere”	179
3.1. Territorio, istituzioni, Stato	180
4. La montagna come possibile laboratorio di progettualità istituzionale	185
4.1. Un laboratorio istituzionale ed una <i>policy</i> imperniati sulla differenza territoriale, in anticipo sui tempi del “risveglio” dei territori	186
4.2. Spazi differenziati di relazione e campi del potere	188
4.3. Stato e montagna	190
Capitolo Settimo	
Ricominciare dalla montagna: alla ricerca di nuove fisionomie istituzionali	195
1. La montagna come laboratorio istituzionale nell’epoca della verticalizzazione del potere	195
2. La forma istituzionale come questione politica e come prodotto di “politiche”	206
3. Politiche pubbliche tra Stato e istituzioni in montagna	211
4. Stato, autonomie e pianificazione in montagna	219
5. La conflittualizzazione dell’arena di <i>policy</i> in fase implementativa e i nodi irrisolti	222
Conclusioni	
Il Veneto e la montagna tra istituzioni e territori	227
Riferimenti bibliografici	235